

Oggetto: Relazione giustificativa sulla perdita eccezionale di bilancio 2024 e copertura con fondi di riserva.

Premessa

Gli attuali organi aziendali dell'Asea, hanno profuso un impegno significativo per giungere alla risoluzione del gravoso contenzioso lavorativo instaurato nel 2017 dai sette ex collaboratori a progetto con funzione di ispettori impianti termici, per effetto di contratti di collaborazione non continuativi, raggruppabili per semplificazione dal 07.09.2009 al 31.12.2016.

Il CdA in carica a partire dal 2020, si è da subito distinto per aver condotto un'approfondita analisi delle problematiche giuridiche ed economiche connesse alle controversie lavorative <<ereditate>>, nonché per aver garantito la sostenibilità economica-finanziaria dell'azienda e la tutela dei diritti delle parti coinvolte.

Attraverso una serie di incontri e trattative, condotte con il massimo rigore e nel rispetto delle normative vigenti, è stato possibile raggiungere la definizione del contenzioso mediante quattro distinti accordi transattivi. Tali accordi, frutto di un confronto costruttivo tra le parti, hanno consentito di chiudere le vertenze in modo equilibrato, evitando ulteriori aggravii giudiziari ed economici per l'Asea.

Il percorso intrapreso ha richiesto una costante interlocuzione con il legale di controparte (avv. Pasquale Biondi), al fine di garantire la piena conformità delle soluzioni adottate ai principi di equità e legalità. L'approccio adottato ha permesso di preservare la stabilità aziendale e ridurre il rischio di contenziosi futuri.

In conclusione, il lavoro svolto dagli organi aziendali, testimonia la volontà e la capacità dell'Asea di affrontare e risolvere situazioni complesse con professionalità, responsabilità e visione strategica, garantendo il miglior equilibrio possibile.

Analisi della situazione

Giova ricordare che il consiglio di Amministrazione in carica, ha trasmesso, una dettagliata relazione inerente la genesi e gli sviluppi dell'intero contenzioso lavorativo, (giusto prot. 1142 del 29.03.2022) alla Provincia di Benevento, onde consentire di deliberare l'autorizzazione al rilascio di apposita FIDEIUSSIONE richiesta dalla Banca, a garanzia del mutuo ipotizzato per l'estinzione dell'esposizione debitoria.

Preso atto successivamente della non percorribilità di rilascio della fideiussione, le soccombenze legate al contenzioso lavorativo, per un valore di quasi € 500.000,00, sono state gestite, nei diversi anni, con mobilitazione di risorse finanziarie di Asea.

Al termine del lungo iter giudiziario, a partire dal mese di Gennaio 2024 è stato onorato il riparto del IV accordo transattivo (giusto deliberato CdA n.8 del 29.11.2023) per la liquidazione delle restanti somme dovute agli ex lavoratori ricorrenti a seguito di sentenze passate in giudicato, ad eccezione di un'unica posizione lavorativa ancora pendente presso la Corte di Cassazione, per un valore del ricorso pari € 25.000,00.

L'onerosità del IV accordo transattivo ha inciso in maniera determinante sul risultato d'esercizio 2024, generando una perdita pari ad € 48.110,77 che, sebbene straordinaria (giova ricordare, che, dalla sua costituzione nel 2006, l'ASEA non ha mai chiuso un Bilancio in perdita), necessita di una corretta giustificazione e copertura in conformità alle disposizioni statutarie e contabili.

Copertura della perdita

Ai sensi dell'art. 35, punto 3, dello Statuto aziendale, la perdita registrata potrà essere coperta mediante utilizzo dei fondi di riserva in dotazione. Tale misura è giustificata dalla natura eccezionale della perdita, derivante da un evento straordinario, e garantisce la continuità aziendale senza compromettere la stabilità economica dell'impresa.

Di seguito il distinguo delle riserve utilizzate a copertura della perdita:

- Riserva straordinaria: € 46.672,92
- Altre riserve di utili: 1.437,85

L'utilizzo di tali fondi consente di preservare l'equilibrio patrimoniale dell'azienda speciale Asea, evitando impatti negativi sulle future operazioni aziendali e garantendo la regolare prosecuzione delle attività in essere.

Conclusioni

La perdita di bilancio 2024, pari ad € 48.110,77, è riconducibile a una causa straordinaria e ormai quasi completamente risolta. Con l'eccezione di un'unica posizione ancora pendente presso la Corte di Cassazione, il contenzioso lavorativo è stato definito, consentendo d'ora in poi all'azienda di rimpinguare lo sforzo finanziario elargito.

L'impiego dei fondi di riserva, in conformità con quanto previsto dall'art. 35 punto 3 dello Statuto aziendale, rappresenta la soluzione più appropriata per la copertura della perdita, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico e il regolare proseguimento delle attività aziendali.

Il Presidente CdA
Giovanni Mastrocinque